

relative agli impianti FER (fonti energetiche rinnovabili), nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premessi che

- il territorio della Lombardia è ricco di paesaggi di grande valore e possiede un patrimonio storico-culturale inestimabile;
- il Programma regionale di sviluppo sostenibile della XII legislatura, approvato dal Consiglio regionale il 20 giugno 2023 con d.c.r. n. XII/42, prevede la promozione e lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili in coerenza con i caratteri paesaggistici del territorio regionale;
- la Giunta regionale, con d.g.r. 17 ottobre 2022, n. XI/7170, ha approvato la proposta di revisione generale del PTR comprensivo del PPR, trasmettendola contestualmente al Consiglio regionale per l'approvazione definitiva, come prevede l'articolo 21 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio);
- tale proposta di revisione assegna al paesaggio il ruolo centrale di «capitale» fondamentale per lo sviluppo della Lombardia e per il benessere dei cittadini, e quindi, per questo motivo trasversale rispetto alle politiche e ai piani di settore a ricaduta territoriale;
- per rispondere efficacemente alle nuove sfide, è necessario assumere e incrementare la logica dello sviluppo sostenibile dal punto di vista economico, sociale, ambientale ed istituzionale;

invita la Giunta regionale

a promuovere lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili in coerenza con i caratteri paesaggistici del territorio regionale, individuando nello specifico possibili misure di mitigazione e compensazione ambientale, anche in riferimento ai possibili impatti sull'uso del suolo in relazione ai diversi ambiti territoriali e paesaggistici della Lombardia.».

Il presidente: Federico Romani

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani

D.c.r. 21 dicembre 2023 - n. XII/172 Ordine del giorno concernente l'incremento delle risorse per la difesa del suolo

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 35 concernente «Bilancio di previsione 2024-2026»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	54
Non partecipanti al voto	n.	1
Votanti	n.	53
Voti favorevoli	n.	53
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 430 concernente l'incremento delle risorse per la difesa del suolo, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
ricordato che

- nei mesi di luglio e agosto 2023 si sono manifestati ripetuti e violenti episodi meteorologici intensi che hanno interessato numerosi comuni lombardi, dalla pianura alle zone montane, causando il danneggiamento di edifici pubblici e privati, attività produttive e aree verdi;
- per gli eventi di luglio, anche a seguito di richiesta del Presidente Fontana, è stato dichiarato, da parte del Governo, lo stato di emergenza per dodici mesi, mentre è in corso l'istruttoria per la dichiarazione dello stato di emergenza per gli eventi verificatisi nel mese di agosto, come da ulteriore richiesta al Governo da parte del Presidente di Regione Lombardia;
- per gli eventi verificatisi nel mese di luglio, attraverso la piat-

taforma Raccolta Schede Danni (Ra.S.Da.) sono stati segnalati, da parte di 457 Enti territoriali, eventi che hanno colpito 509 comuni, con danni pari a 299 milioni di euro per il solo comparto pubblico, dei quali oltre 28 milioni relativi ad interventi urgenti, nonché ulteriori 1.426 milioni di euro di danni al comparto privato (abitazioni e sedi di attività economiche e produttive), per un totale di oltre 1,7 miliardi di euro;

- per gli eventi verificatisi nel mese di agosto, attraverso la piattaforma Ra.S.Da. sono stati segnalati eventi che hanno colpito 145 comuni, con danni pari a 49 milioni di euro per il comparto pubblico, dei quali 2,8 milioni relativi ad interventi urgenti, nonché ulteriori 43 milioni di euro di danni al comparto privato (abitazioni e sedi di attività economiche e produttive);
- al momento sussiste ancora un rilevante divario fra le risorse, pari a 13,2 milioni, ancora a disposizione per il risarcimento dei danni, a fronte di 1,7 miliardi di danni denunciati;

richiamato

il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII legislatura, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 20 giugno 2023, n. XII/42, ed in particolare quanto illustrato nella presentazione del Pilastro 5 - Lombardia Green, dove si rileva tra l'altro che «Le evidenze del cambiamento climatico in atto, tra cui la variazione nella distribuzione ed intensità delle precipitazioni, richiedono di mettere a sistema una pluralità di strumenti e azioni, ai diversi livelli territoriali, per migliorare la capacità di adattamento e di risposta alle emergenze del territorio. La Regione sarà quindi impegnata non solo nell'implementazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, ma anche nella definizione e attuazione di una corretta pianificazione territoriale, mediante la minimizzazione del consumo di suolo;

rilevato che

le voci del bilancio regionale relative alla Missione 09 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente), Programma 01 (Difesa del suolo), Programma 02 (Tutela, valorizzazione e recupero ambientale) e Programma 06 (Tutela e valorizzazione delle risorse idriche), nonché quelle relative alla Missione 11 (Soccorso civile), Programma 01 (Sistema di protezione civile) e Programma 02 (Interventi a seguito di calamità naturali) vedono una rilevante diminuzione degli importi delle risorse autonome di Regione Lombardia relativi ad acquisto beni e servizi, trasferimenti correnti e contributi agli investimenti:

- di circa 58,228 milioni di euro in parte corrente rispetto all'assetato 2023;
- di circa 5,474 milioni di euro in parte corrente rispetto al previsionale 2023;
- di circa 99,050 milioni di euro in parte capitale rispetto all'assetato 2023;
- di circa 29,686 milioni di euro in parte capitale rispetto al previsionale 2023;

evidenziato

- uno scarto tra gli importi del bilancio regionale e le dichiarazioni in merito alla necessità di garantire, sull'intero territorio regionale, azioni per migliorare la capacità di adattamento al cambiamento climatico;
- che i danni che devono essere poi risarciti in caso di eventi meteorologici intensi hanno un costo di gran lunga superiore a quelli necessari per garantire una attività ordinaria di cura e manutenzione;

invita la Giunta regionale

compatibilmente con le risorse finanziarie a garantire l'effettiva realizzazione, sull'intero territorio regionale, delle azioni per migliorare la capacità di adattamento al cambiamento climatico.».

Il presidente: Federico Romani

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani

D.c.r. 21 dicembre 2023 - n. XII/173 Ordine del giorno concernente l'incremento della dotazione finanziaria per la tutela delle aree regionali protette

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 35 concernente «Bilancio di previsione 2024-2026»;

Serie Ordinaria n. 5 - Mercoledì 31 gennaio 2024

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	54
Non partecipanti al voto	n.	1
Votanti	n.	53
Voti favorevoli	n.	53
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 431 concernente l'incremento della dotazione finanziaria per la tutela delle aree regionali protette, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
richiamato

l'articolo 9 della nostra Costituzione, che prevede che «La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali»;
premessi che

in Lombardia circa il 28 per cento del territorio è tutelato in aree protette, che ricomprendono 24 parchi regionali, 101 parchi di interesse sovracomunale, 3 riserve naturali statali e 67 riserve naturali regionali, 33 monumenti naturali e 246 siti Rete Natura 2000;

richiamato

il Programma regionale di sviluppo sostenibile (PRSS) della XII legislatura, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 20 giugno 2023, n. XII/42, ed in particolare l'obiettivo 5.3.5 «Promuovere la valorizzazione del paesaggio e la salvaguardia della biodiversità» dove, dopo avere rilevato come «il sistema delle aree protette costituisce una rete ecologica di sistemi verdi diffusa in tutta la Regione, a salvaguardia della biodiversità e dei servizi ecosistemici, anche attraverso il contrasto alle specie aliene invasive, nonché territorio privilegiato in cui valorizzare le azioni di comunicazione ed educazione ambientale», si indica come impegno della Regione quello di «salvaguardare questa ricchezza per le generazioni future e ampliare le superfici protette come previsto dalla Strategia nazionale per la biodiversità e dagli impegni assunti a livello internazionale»;

condivise

le importanti affermazioni del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, del Presidente di Regione Lombardia e dell'Assessore al Territorio e Sistemi verdi, i quali, in occasione del convegno dedicato ai 40 anni della legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 - che ha definito il sistema delle aree regionali protette - hanno dichiarato che «le aree protette sono uno strumento fondamentale per la difesa degli ecosistemi e della nostra biodiversità. Quelle lombarde da 40 anni svolgono un ruolo essenziale di tutela e sono tra le più importanti nel nostro Paese», che occorre evidenziare «il ruolo cruciale che i parchi lombari hanno nel preservare le aree protette e nell'insegnare una consapevolezza ambientale più profonda» e, da ultimo, che il «sostegno regionale a questo sistema di aree protette è quindi essenziale per garantire un futuro sostenibile per la Lombardia»;

condivise, inoltre

le ulteriori dichiarazioni dell'Assessore al Territorio e Sistemi verdi, che proprio in occasione del già ricordato convegno dedicato ai 40 anni della legge regionale 86/1983 ha ribadito l'obiettivo di un incremento della percentuale di territorio regionale tutelato ad area protetta, oltre che un incremento delle risorse a disposizione dei parchi, per il loro rilancio;

rilevato che

le voci del bilancio regionale relative alla Missione 09 «Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente», Programma 05 «Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione» vedono una diminuzione degli importi delle risorse autonome di Regione Lombardia relativi ad acquisto beni e servizi, trasferimenti correnti e contributi agli investimenti:

- di poco più di euro 1.300.000 euro in parte corrente rispetto all'assestato 2023;
- di circa 443.000 euro in parte corrente rispetto al previsionale 2023;

- di quasi 2.855.000 euro in parte capitale rispetto all'assestato 2023;
- di poco più di 1.807.000 euro in parte capitale rispetto al previsionale 2023;

evidenziato

- uno scarto tra le dichiarazioni in merito alla volontà di rafforzare e salvaguardare il sistema delle aree regionali protette rispetto alle risorse messe a disposizione degli enti gestori, degli enti locali e degli altri attori istituzionali che preservano questi beni così preziosi per i cittadini lombardi;
- che le risorse messe a disposizione dal bilancio regionale non solo contraddicono gli intenti dichiarati, ma rischiano anche di mettere in difficoltà gli enti gestori nelle ordinarie attività di gestione e pianificazione delle aree protette, mettendo anche a rischio attività già programmate;
- che per altri capitoli del bilancio che hanno impatto negativo sui territori o gli ecosistemi tutelati dalle aree regionali protette, quali ad esempio quelli relativi alla caccia, la scelta è stata invece quella di un incremento delle risorse, rispetto alle previsioni iniziali e a quelle assestate dell'anno in corso;

rilevato, inoltre, che

che tale disimpegno regionale risulta in evidente contrasto con quanto sta avvenendo in diversi territori della Lombardia, dove le amministrazioni locali ampliano le aree tutelate a PLIS, oppure chiedono di aumentare la tutela del territorio mediante l'istituzione o l'ampliamento dei parchi naturali e regionali, o chiedono, con il supporto delle associazioni ambientaliste e degli esperti, l'istituzione di nuovi siti di importanza comunitaria o zone di protezione speciale, come nel caso della Brughiera di Malpensa e Lonate, oggetto di una recente audizione in VI Commissione consiliare;

invita la Giunta regionale

a garantire le risorse necessarie per rendere effettivo l'impegno per la salvaguardia e l'ampliamento delle aree protette di Regione Lombardia.».

Il presidente: Federico Romani
Il consigliere segretario: Alessandra Cappellari
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani